

Programma quadro d'insegnamento per i cicli di formazione delle scuole specializzate superiori

«Soccorritori»

Con il titolo protetto di

«Soccorritrice diplomata SSS» «Soccorritore diplomato SSS»

Enti responsabili:

Forum Formazione professionale di salvataggio
c/o BfB Büro für Bildungsfragen AG
Bahnhofstrasse 20
8800 Thalwil
Tel.: 043 388 34 00
E-Mail: info@forum-bb-rw.ch
Internet: www.forum-bb-rw.ch

Associazione svizzera dei centri di formazione sanitaria (ASCFS)
Bahnhofstrasse 2
6060 Sarnen
Tel.: 041 552 03 21
E-Mail: info@bgs-ch.ch
Internet: www.bgs-ch.ch

Approvato dalla SEFRI in data **31 OTT 2022**

Indice

1	Introduzione	3
1.1	Enti responsabili	3
1.2	Scopo del programma quadro d'insegnamento	3
1.3	Basi legali	3
1.4	Spiegazioni concernenti il profilo professionale con le competenze da raggiungere	3
1.5	Posizionamento	5
1.6	Possibilità di accesso	6
1.7	Possibilità di percorso trasversale	6
1.8	Titolo	6
2.	Profilo professionale e competenze operative	8
2.1	Ambito di lavoro e contesto	8
2.3	Livello dei requisiti	12
3.	Condizioni d' ammissione	34
4.	Organizzazione della formazione	34
4.1	Forme d'insegnamento	34
4.2	Coordinamento delle parti di formazione scolastiche e pratiche	36
4.3	Requisiti per il servizio di salvataggio e le istituzioni che offrono periodi di pratica speciali	37
4.4	Riconoscimento	37
5.	Procedura di qualificazione	38
5.1	Promozione	38
5.2	Procedura di qualificazione finale	38
6.	Disposizioni transitorie	40
6.1	Titolo secondo il diritto previgente	40
6.2	Verifica del riconoscimento	40
7.	Disposizioni finali	41
7.1	Abrogazione	41
7.2	Entrata in vigore	41
7.3	Verifica	41
	Allegato	43
	Catena di salvataggio IAS	43
	Glossario	43

1 Introduzione

Il presente programma quadro d'insegnamento per i «Soccorritori» costituisce lo strumento di controllo centrale per i cicli di formazione delle scuole specializzate superiori (SSS) riconosciuti a livello federale. Definisce il profilo professionale e le competenze da raggiungere nonché il titolo protetto e la denominazione del ciclo di formazione.

Unitamente alle esigenze minime previste dall'ordinanza del DEFR concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori (OERic-SSS), i programmi quadro d'insegnamento costituiscono inoltre la base legale per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma (SP SSS) e offrono un modo per sviluppare la qualità nella formazione professionale superiore. Assicurano che il ciclo di formazione e le competenze da raggiungere siano allineati con le esigenze del mercato del lavoro. I programmi quadro d'insegnamento sono sviluppati ed emanati dalle organizzazioni del mondo del lavoro (oml) in collaborazione con gli operatori della formazione. Insieme, queste parti interessate costituiscono l'ente responsabile dei programmi quadro d'insegnamento. La Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) approva i programmi quadro d'insegnamento.

1.1 Enti responsabili

Gli enti responsabili sono:

- Forum Formazione professionale di salvataggio (Forum FP DS)
- Associazione svizzera dei centri di formazione sanitaria (ASCFS)

1.2 Scopo del programma quadro d'insegnamento

Il presente programma quadro d'insegnamento descrive le competenze da acquisire al termine di un ciclo di formazione per diventare Soccorritore diplomato SSS, qui di seguito denominati «SD SSS»¹. Il programma quadro d'insegnamento è volto ad adempiere il mandato formativo specificato nell'OERic-SSS e a garantire lo sviluppo uniforme della qualità della formazione professionale in tutta la Svizzera.

1.3 Basi legali

- Legge federale del 13 dicembre 2002 sulla formazione professionale (LFPr).
- Ordinanza del 19 novembre 2003 sulla formazione professionale (OFPr) (stato 8 febbraio 2021).
- Ordinanza del DEFR dell'11 settembre 2017 concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori (OERic-SSS).

1.4 Spiegazioni concernenti il profilo professionale con le competenze da raggiungere

Il profilo professionale comprende tre elementi:

- **profilo professionale:** descrizione dell'ambito di lavoro e del contesto;
- **panoramica delle competenze operative:** le competenze operative sono attribuite ai singoli campi di competenze operative;

¹ In un'ottica di leggibilità e scorrevolezza, all'interno del testo il genere maschile è impiegato per ambo i sessi.

- **livello necessario per adempiere le competenze operative:** è descritto con situazioni lavorative e criteri concreti legati alle prestazioni per ciascuna competenza operativa.

Il presente programma quadro d'insegnamento si basa sulla struttura illustrata nella figura 1.



Figura 1: struttura del profilo professionale

Profilo professionale

La descrizione del lavoro definisce i compiti e le attività centrali, le persone coinvolte e il contesto lavorativo.

Panoramica delle competenze

La panoramica fornisce una buona visione d'insieme delle competenze operative, ricavate dall'ambito di lavoro e dal contesto e assegnate ai singoli campi di competenze operative. Descrivono l'azione richiesta (mirata, controllata, efficiente, ecc.) in situazioni di lavoro tipiche.

Livello dei requisiti (descrizione delle competenze da raggiungere)

La descrizione del livello dei requisiti è inclusa nelle competenze e nei criteri legati alle prestazioni. Per competenze intendiamo le capacità di una persona, acquisite nel contesto di una misura formativa o altrove, di organizzare e sfruttare le proprie risorse per raggiungere un determinato obiettivo. Una persona competente è in grado di affrontare con successo le situazioni lavorative. La descrizione delle competenze si articola pertanto nei seguenti elementi:

- situazione lavorativa, contesto
- obiettivo
- ciclo di azione, criteri legati alle prestazioni

Nell'ambito del presente programma quadro d'insegnamento, le competenze sono strutturate in modo uniforme, come illustrato di seguito:

- titolo della competenza, cfr. anche la panoramica delle competenze;
- descrizione della situazione lavorativa tipica in cui la competenza è richiesta e indicazione dell'obiettivo della competenza;

- descrizione di come agire in maniera competente sotto forma di un ciclo operativo completo (IPRE). A ciascuna delle quattro fasi operative sono assegnati criteri di prestazione concreti e verificabili.

L'IPRV è suddiviso in quattro fasi che illustrano come affrontare correttamente una situazione lavorativa (cfr. fig. 2).

- 1. Informarsi:** si tratta di raccogliere le informazioni per svolgere un compito, nel rispetto delle condizioni quadro. Le informazioni determinano le successive fasi dell'IPRE.
- 2. Pianificare / decidere:** sulla base delle informazioni raccolte, si pianifica l'ulteriore modo di procedere o si prende una decisione. Questa fase implica la preparazione dell'azione e la decisione, per esempio, a favore di una variante, il momento opportuno per intervenire, ecc.
- 3. Realizzare:** si tratta di mettere in atto con professionalità l'azione/il comportamento pianificati.
- 4. Valutare:** in quest'ultima fase si verifica l'effetto/risultato dell'azione eseguita e si intraprendono le eventuali correzioni necessarie. La fase di valutazione riconduce alla prima fase (informarsi) del ciclo operativo poiché - per avviare una nuova azione - si raccolgono nuovamente informazioni e il ciclo operativo ricomincia da capo qualora servano dei correttivi.

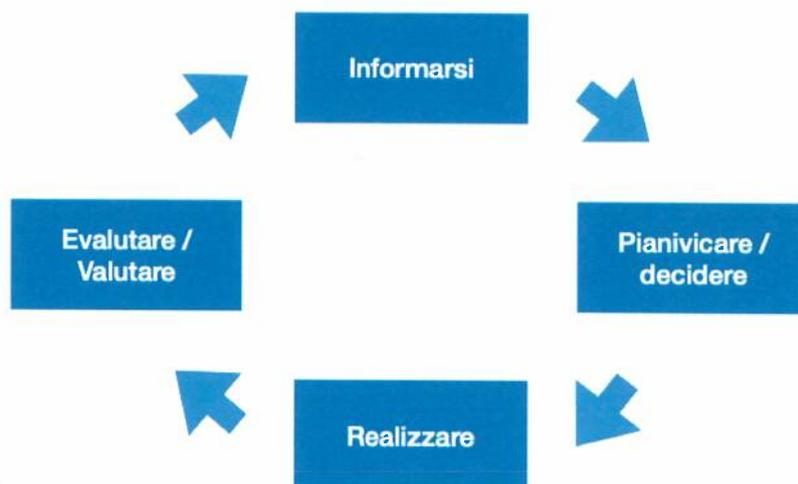


Figura 2: le quattro fasi del ciclo operative complete (IPRE)

Le competenze dei SD SSS sono intercorrelate, motivo per cui a partire da singole competenze è possibile fare riferimento ad altre competenze (p. es. una competenza è lo strumento per ottenerne un'altra oppure una competenza costituisce una base d'informazioni per un'altra).

1.5 Posizionamento

Le scuole specializzate superiori appartengono al livello terziario e sono disciplinate nella legge sulla formazione professionale.

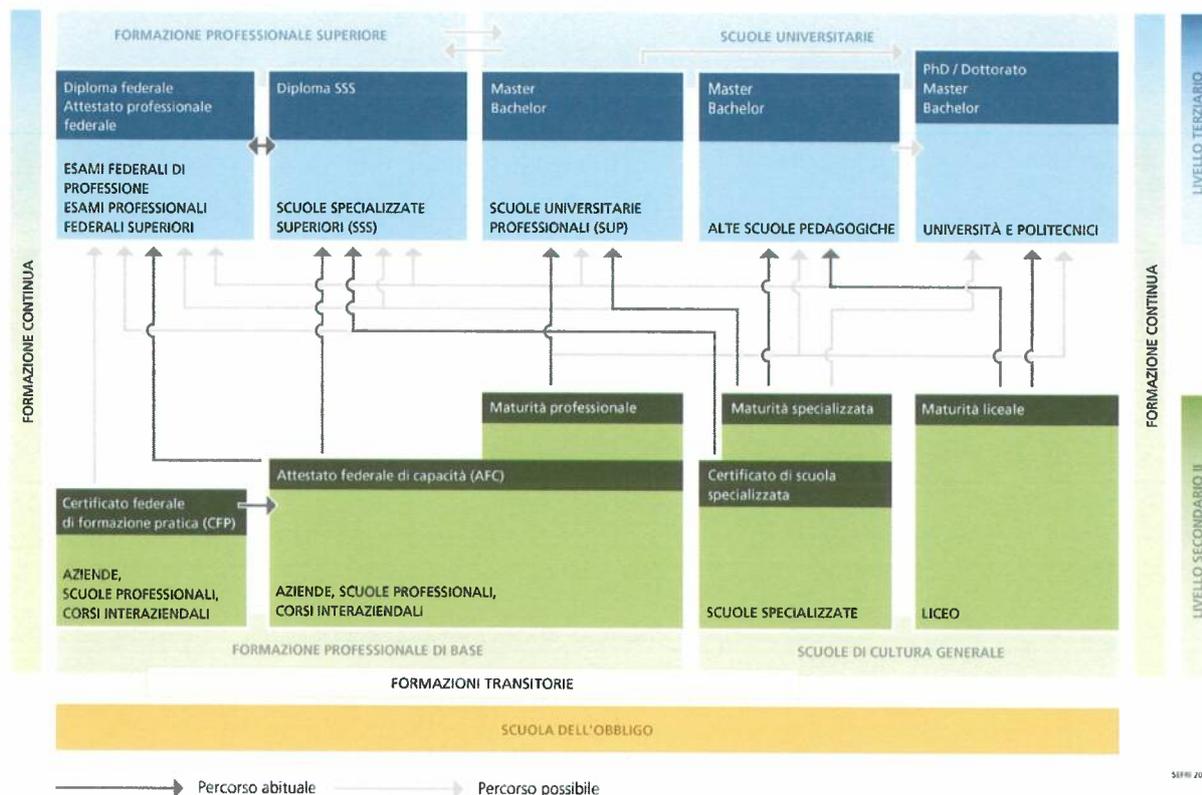


Figura 3: Sistema formative svizzero, fonte: <https://www.sbf.admin.ch/sbf/it/home/formazione/spazio-formativo-svizzero/sistema-formativo-svizzero.html> (2022)

1.6 Possibilità di accesso

La formazione di SD SSS presuppone un diploma di livello secondario II (cfr. fig. 3 e cap. 3).

Ai soccorritori assistente d'ambulanza con l'esame federale di professione di specializzazione (cfr. fig. 3) che intendono conseguire una formazione di SD SSS si accreditano 1'800 ore di studio (cfr. cap. 4.4).

1.7 Possibilità di percorso trasversale

Secondo l'articolo 9 capoverso 2 LFPr, le esperienze professionali o extraprofessionali e la formazione specialistica o generale acquisite al di fuori degli usuali cicli di formazione sono adeguatamente riconosciute.

Le condizioni di ammissione ai cicli di formazione postdiploma e agli esami professionali superiori sono precisate nei relativi programmi quadro d'insegnamento o nei regolamenti d'esame.

1.8 Titolo

La conclusione del ciclo di formazione con il superamento dell'esame in conformità al presente programma quadro d'insegnamento dà diritto al titolo di:

soccorritrice dipl. SSS / soccorritore dipl. SSS
dipl. Rettungssanitäterin HF / dipl. Rettungssanitäter HF
ambulancière diplômée ES / ambulancier diplômé ES

La traduzione inglese figura nei supplementi al diploma. Non si tratta di un titolo protetto. Si
impiega la dicitura seguente:

Registered Paramedic, Advanced Federal Diploma of Higher Education

2. Profilo professionale e competenze operative

2.1 Ambito di lavoro e contesto

I soccorritori diplomati SSS – di seguito denominati «SD SSS» – lavorano nel settore sanitario, principalmente nelle cure preospedaliere. In qualità di specialisti in ambito sanitario, assicurano autonomamente il salvataggio, il primo soccorso, il trattamento sanitario e la cura dei pazienti di tutte le fasce d'età che si trovano in situazioni di emergenza, di crisi o di rischio. All'interno dell'Interassociazione Svizzera di Salvataggio IAS, sono attivi in tutti i settori della catena di salvataggio (vedi allegato).

Il loro lavoro quotidiano è caratterizzato da situazioni che cambiano continuamente, da un'elevata dinamicità e complessità e da una limitata prevedibilità. Oltre a dirigere tutti gli interventi sul posto, hanno la padronanza di guidare i veicoli d'emergenza in qualsiasi circostanza e sono corresponsabili della disponibilità operativa dell'apparecchiatura tecnica e dell'infrastruttura del servizio di salvataggio. Supervisionano anche gli allievi, partecipano alla formazione continua e contribuiscono allo sviluppo della qualità e allo sviluppo della professione in generale.

Esercizio della professione e requisiti

I SD SSS gestiscono interventi con qualsiasi livello di urgenza. Si assumono la responsabilità dell'intera gestione operativa dell'intervento secondo le loro deleghe e predispongono risorse aggiuntive laddove necessario. A tal fine considerano gli aspetti medici, tecnici, legali ed etici e applicano le direttive sulla protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro.

Sul luogo dell'evento, in autonomia eseguono rapidamente una visuale d'insieme, in particolare per quanto riguarda le condizioni (mediche, psicologiche, sociali, ecc.) dei pazienti e della situazione in cui si trovano. Forniscono assistenza professionale e valutano i rischi e i potenziali pericoli della situazione. Definiscono una strategia per le misure sanitarie, terapeutiche, mediche, preventive, sociali e tattiche (di seguito denominate «misure precliniche») necessarie per la situazione specifica. Monitorizzano costantemente lo stato di salute del paziente sul luogo dell'evento e durante il trasporto in ospedale.

In caso di cambiamenti dello stato del paziente o della situazione, spesso devono prendere decisioni rapide e adottare ulteriori misure. Per questo servono uno spiccato livello di attenzione e concentrazione, capacità decisionale nonché un'ampia conoscenza teorica e abilità manuali (*skill*) nella gestione preclinica dei pazienti.

I servizi di salvataggio intervengono sia in situazioni di emergenza sia, sempre più spesso, in situazioni di non emergenza, perché le persone necessitanti di aiuto non riescono a trovare altri servizi esistenti nel sistema sanitario esistente. Per situazioni non di emergenza si intendono indicazioni di tipo sociale e di cura, ad esempio persone che necessitano di cure avanzate nell'ambiente domestico, deficit di autocura, ecc. A seconda dell'intervento e tra un intervento e l'altro, sono richieste diverse competenze, che l'SD SSS deve utilizzare in modo adeguato e a seconda della situazione. Ciò richiede un elevato livello di reattività e capacità decisionale, ampie conoscenze specialistiche, lavoro di squadra, flessibilità, autonomia, senso di responsabilità e un elevato livello di efficienza in ogni situazione.

L'SD SSS viene spesso confrontato con la sofferenza del paziente ed è tra i primi a giungere sul posto in caso di incidenti e catastrofi. Il primo soccorso e il salvataggio devono spesso avvenire con posture non ergonomiche a causa della situazione. Per questo motivo serve un livello elevato di resistenza psicofisica.

La rapida instaurazione di un rapporto di fiducia è importante per il benessere e la sicurezza dei pazienti e anche delle altre persone coinvolte. I soccorritori mantengono una relazione costante con i pazienti comunicando con loro in modo appropriato alla situazione. Quando

lavorano con altri specialisti e gruppi professionali, comunicano in modo preciso, significativo e mirato. Nel loro lavoro, si assicurano che sia rispettata la dignità di tutte le persone coinvolte.

L'SD SSS documenta gli interventi in modo completo, veritiero e obiettivo. In questo modo garantisce una consegna strutturata e documentata dei pazienti. Trasmettono in modo sicuro le informazioni sui pazienti rispettando l'obbligo del segreto professionale e della protezione dei dati.

Campi di competenze operative

Conduzione operativa

I SD SSS assumono la responsabilità dell'intero intervento, dal momento dell'allarme fino alla consegna del paziente. Sul luogo d'intervento, si fanno un quadro completo della situazione e ne ricavano la strategia operativa e valutano la necessità di chiamare altri specialisti e gruppi professionali. Prevedono i pericoli e i rischi non solo per tutte le persone coinvolte, ma anche per se stessi. Dirigono l'intervento, conducono successivamente il debriefing post intervento con il team e preparano una documentazione completa, veritiera e obiettiva secondo i requisiti operativi.

Cooperazione

I SD SSS comunicano in modo mirato con i membri del team e altri specialisti e gruppi professionali. Conoscono i metodi di lavoro degli specialisti consultati e lavorano in modo attento, mirato ed efficiente con loro e con altri gruppi professionali. Prendono in consegna e consegnano i pazienti per mezzo di rapporti strutturati e assicurano così che nessuna informazione rilevante vada persa nei diversi passaggi.

Trattamento e cura preospedaliere

I SD SSS valutano, curano e monitorano i pazienti che si trovano in una situazione di emergenza, crisi o rischio di qualsiasi complessità. A tal fine, padroneggiano le misure preospedaliere per il trattamento e la cura. Inoltre, comunicano con i pazienti nonché con le persone coinvolte e le terze parti in modo appropriato e adeguato alla situazione. Il rapporto è caratterizzato da professionalità, empatia, sincerità e rispetto.

Salvataggio e trasporto

I SD SSS eseguono misure adeguate alla situazione per salvare i pazienti e, se necessario, coordinano le misure con altri specialisti e gruppi professionali. Applicano tecniche adeguate di salvataggio e di posizionamento. Sono capaci di guidare i veicoli d'emergenza in qualsiasi circostanza e assicurano così il trasporto dei pazienti in condizioni di sicurezza.

Apparecchiatura tecnica e infrastruttura

I SD SSS condividono la responsabilità della funzionalità dei veicoli nonché degli apparecchi e dei materiali a bordo.

Durante l'intervento, usano e applicano le tecnologie disponibili in modo finalizzato alla raccolta di informazioni, alla valutazione, al trattamento e alla documentazione e comunicano i risultati in modo appropriato.

Sviluppo

I SD SSS si prendono cura della propria salute a lungo termine. Sono in grado di affrontare situazioni impegnative dal punto di vista etico e legale e di aderire ai principi e alle linee guida attuali. Partecipano allo sviluppo della qualità nella catena di salvataggio, specialmente nel servizio di salvataggio. Sono impegnati nello sviluppo professionale e partecipano a progetti di ricerca rilevanti. Frequentano corsi di formazione continua e s'impegnano a trasmettere le conoscenze all'interno del team.

Sviluppi in ambito lavorativo

Il settore sanitario in generale e l'ambito lavorativo (preospedaliero) dei SD SSS in particolare è in continua evoluzione nel quadro degli sviluppi demografici, sociali e tecnologici. A causa dell'invecchiamento e della polimorbilità della popolazione, servono nuovi servizi sanitari specifici, che a loro volta comportano nuovi requisiti per tutti gli attori del settore sanitario.

La crescente individualizzazione della società porta allo scardinamento dei valori tradizionali, come per esempio le cure all'interno della famiglia e l'assistenza ai familiari più anziani. Ci si aspetta che gli interventi a causa degli indicatori sociali, psicologici e di assistenza continuino ad aumentare.

I pazienti hanno più facilmente accesso (digitalmente) alle informazioni e ai consigli medici e dispongono di maggiori informazioni sulla loro salute. Si aspettano sempre più di avere voce in capitolo e di ricevere un trattamento individuale, personalizzato e tempestivo.

In futuro saranno a disposizione più fonti di dati e strumenti di supporto e di comunicazione di tipo tecnico.

Gli scenari seguenti² sono in aumento:

- estensione dei servizi preospedalieri con impatto sull'ospedalizzazione;
- la gestione del "non trasporto dei pazienti" (intervento senza trasporto) sta diventando sempre più importante;
- digitalizzazione, maggiore accesso e raccolta di dati relativi ai pazienti;
- spopolamento delle zone rurali con conseguenze per le strategie d'intervento e la gestione.

In futuro, gli scenari descritti sopra porteranno a modificare l'immagine professionale dei SD SSS. La competenza decisionale, gli aspetti legali e la responsabilità da sostenere diventeranno più importanti. Pertanto, la formazione permanente diventerà ancora più importante per mantenere e potenziare le competenze professionali.

Gli ulteriori sviluppi corrispondenti del profilo professionale si riscontrano in particolare sul territorio nazionale e internazionale. Nel complesso, aumentano i requisiti per le competenze professionali, sociali, e personali.

Contributo per la società, l'economia, la natura e la cultura

I SD SSS svolgono una funzione cruciale nel sistema sanitario. Assicurano il soccorso d'emergenza preospedaliero più veloce possibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Forniscono quindi un contributo essenziale al soccorso dei pazienti e dunque alla promozione, alla salvaguardia e al ripristino della salute umana.

Ponendo le basi per un recupero rapido e completo o addirittura per la prevenzione dell'invalidità, accorciano i tempi d'inattività dei lavoratori e forniscono così un contributo per la società e l'economia. Un soccorso d'emergenza preospedaliero di emergenza affidabile e ben funzionante aumenta la sicurezza della società.

I SD SSS rispettano l'ambiente ed evitano influssi ambientali dannosi durante gli interventi, adottando misure appropriate o chiamando altri specialisti e gruppi professionali a tale scopo. Al di fuori delle situazioni di emergenza, si assicurano che i veicoli d'emergenza siano guidati in modo ecologico.

I SD SSS possiedono competenze generali basate sulla formazione in settori quali l'etica, il diritto, l'economia sanitaria, l'autogestione, l'insegnamento e l'apprendimento per lo svolgimento responsabile delle attività lavorative quotidiane e per la partecipazione all'ulteriore sviluppo della professione.

² Goetze, L. & Lehner, P. (2020): Entwicklungen im Rettungswesen - Bedeutung für die Gestaltung der Berufsbilder und der Berufsbildung (disponibile solo in tedesco, sviluppi nel settore del salvataggio - significato per la definizione dei profili professionali e la formazione professionale). Lo studio può essere scaricato www.forum-bb-rw.ch.

2.2 Panoramica delle competenze operative

1. Conduzione dell'intervento	1.1 Valutare le richieste d'intervento e ricavarne le conseguenze	1.2 Registrazione e valutare le situazioni e ricavarne le strategie d'intervento	1.3 Affrontare i rischi e i pericoli	1.4 Assumere i compiti di conduzione	1.5 Preparare la documentazione per l'intervento
2. Collaborazione	2.1 Comunicare all'interno del team e con gli altri specialisti e gruppi professionali	2.2 Collaborare all'interno del team e con gli altri specialisti e gruppi professionali	2.3 Prendere o dare in consegna i pazienti tramite un rapporto strutturato		
3. Trattamento e cure di tipo preospedaliero	3.1 Valutare i pazienti e determinare le priorità di trattamento	3.2 Adottare immediatamente le misure salvavita	3.3 Fornire il trattamento, le cure e l'assistenza di tipo preospedaliero necessari in base alla situazione	3.4 Comunicare in modo appropriato con i pazienti, le persone coinvolte e terze parti	3.5 Garantire il monitoraggio dei pazienti
4. Salvataggio e trasporto	4.1 Pianificare, comunicare e attuare le misure di salvataggio	4.2 Provvedere al posizionamento e al trasporto in base alla situazione	4.3 Guidare i veicoli d'emergenza in modo sicuro e adeguato in qualsiasi circostanza		
5. Apparecchiatura tecnica e infrastruttura	5.1 Gestire e conservare gli apparecchi, i materiali e i veicoli	5.2 Utilizzare gli strumenti, i media e i dati digitali			
6. Sviluppo	6.1 Mantenere la salute e contrastare le sollecitazioni psico-fisiche	6.2 Rispettare i principi etici e legali e riflettere sulle proprie azioni	6.3 Contribuire alla qualità e allo sviluppo professionale	6.4 Provvedere all'apprendi- mento permanente	6.5 Co-sviluppare e condividere le conoscenze basate sui dati

2.3 Livello dei requisiti

Campo di competenze operative 1: Conduzione dell'intervento

I SD SSS assumono la responsabilità dell'intero intervento, dalla ricezione dell'ordine di intervento di emergenza alla consegna del paziente. Sul luogo dell'intervento, si fanno un quadro completo della situazione e ne ricavano la strategia da adottare e valutano la necessità di coinvolgere altri specialisti e gruppi professionali. Prevedono i pericoli e i rischi per tutte le persone coinvolte e per se stessi. Dirigono l'intervento, conducono il successivo consulto con il team e preparano una documentazione completa, veritiera e oggettiva secondo le linee guida operative.

1.1 Valutare le richieste d'intervento e ricavarne le conseguenze		
<p>Situazione La centrale d'allarme trasmette un ordine d'intervento al servizio di salvataggio. Il team assegnato all'intervento deve ora assicurarsi rapidamente, ma con attenzione, di averlo compreso, di disporre di tutte le informazioni necessarie e quindi farsi un'idea della possibile situazione d'intervento. Occorre stabilire con coerenza le risorse necessarie e occorre ricavarne una strategia d'intervento. Il proprio modello mentale viene verificato ripetutamente e comunicato all'interno del team. Questi processi avvengono parallelamente alla presa a carico dell'intervento in centrale e durante il viaggio verso il luogo dell'accaduto.</p> <p>L'obiettivo è quello di arrivare sul posto con un'idea e una strategia d'intervento chiare, nonché con le risorse opportune.</p>		
I SD SSS agiscono con competenza in questa situazione se...		
Criteri legati alle prestazioni	I	<ul style="list-style-type: none"> ... ricevono informazioni complete per quanto concerne il luogo, il tipo d'intervento, i pericoli, le particolarità e le risorse aggiuntive impiegate, gli specialisti e i gruppi professionali; ... sono in grado di visualizzare e nominare gli standard, le direttive e le procedure nazionali, regionali e operative relative agli interventi; ... valutano la propria preparazione per l'incarico in termini di buona forma fisica e salute psicosociale.
	P	<ul style="list-style-type: none"> ... controllano e ponderano la qualità e la completezza delle informazioni disponibili; ... valutano le procedure comuni e le includono nella pianificazione operativa; ... confrontano gli standard, le direttive e le procedure nazionali, regionali e operative con la situazione trasmessa dalla centrale di emergenza; ... chiariscono il proprio ruolo (leader/membro del team) e sono pronti eventualmente a cambiare ruolo in fase d'intervento; ... decidono se coinvolgere altri specialisti e gruppi professionali in base alle linee guida operative; ... si pronunciano in merito alla possibilità di soddisfare i requisiti dell'intervento.

R	<p>... coinvolgono il team nel processo decisionale e determinano la strategia d'intervento;</p> <p>... prevedono le divergenze rispetto agli standard, alle direttive e alle procedure nazionali, regionali e operative e, se necessario, riadattano il modello mentale;</p> <p>... chiedono rapidamente ulteriori informazioni e risorse eventualmente necessarie per gestire l'intervento.</p>
V	<p>... riesaminano continuamente la strategia d'intervento ed eventualmente la modificano, chiarendone i motivi.</p>

1.2 Registrare e valutare le situazioni e ricavarne le strategie d'intervento

Situazione

All'arrivo e durante l'intero intervento, la situazione va monitorata in modo sistematico e completo, concentrandosi sulle circostanze rilevanti per l'intervento stesso. Il modello mentale va allineato con la realtà. Questo permette di verificare la strategia definita durante la preparazione dell'intervento e, se necessario, di adeguarla. I pericoli o i cambiamenti dinamici vanno riconosciuti, le misure salvavita immediate vanno avviate.

La procedura è strutturata e tiene conto di diverse fonti di informazione e tecniche (centrale per le chiamate di emergenza, altri specialisti e gruppi professionali, ricognizione, rilevatore di gas, ecc.).

L'obiettivo è quello di registrare tutte le condizioni prevalenti durante l'intero intervento al fine di avviare e attuare una strategia d'intervento e le misure immediatamente necessarie.

I SD SSS agiscono in maniera competente in questa situazione se...

Criteri legati alle prestazioni	I	<p>... s'informano in modo strutturato sulle circostanze essenziali dell'evento per tutta la durata dell'intervento (tipologia, gravità, numero di persone colpite/ferite/malate, condizioni ambientali, dinamica, ecc.);</p> <p>... riconoscono i pericoli reali e potenziali;</p> <p>... s'informano in merito alle forze e alle risorse dispiegate, a disposizione e presenti sul posto.</p>
	P	<p>... confrontano il loro modello mentale ricavato dalla richiesta d'intervento con la situazione sul posto;</p> <p>... analizzano le informazioni che riguardano l'accaduto, la situazione di pericolo, gli influssi ambientali e la disponibilità di forze e risorse in relazione al loro intervento;</p> <p>... valutano ripetutamente gli elementi determinanti durante l'intervento.</p>
	R	<p>... si fanno un quadro mentale della situazione focalizzato sui fatti essenziali e riescono a descriverlo brevemente e concisamente a tutte le persone coinvolte;</p> <p>... riconoscono i cambiamenti della situazione durante l'intervento e adattano la loro strategia in modo coerente.</p>
	V	<p>... rimettono continuamente in discussione in modo critico il loro modello mentale per scoprire possibili punti ciechi;</p> <p>... rivedono le priorità dell'intervento in caso di cambiamento della situazione e, se necessario, assegnano loro un nuovo ordine.</p>

1.3 Affrontare i rischi e i pericoli

Situazione

Durante gli interventi, possono presentarsi vari rischi e pericoli per i SD SSS e le altre persone coinvolte. Questi includono, in particolare, l'esposizione ad agenti patogeni, elementi tossici o influssi fisici quali il calore e il rumore. Inoltre, c'è un rischio maggiore di lesioni, per esempio, quando si lavora nel traffico stradale, nei cantieri o con pazienti o individui aggressivi. Le conseguenze corrispondenti per i SD SSS e le altre persone coinvolte possono essere lesioni, malattie, contaminazioni, traumi, ecc.

I SD SSS si comportano in modo preventivo e proteggono se stessi e gli altri dai rischi e dai pericoli con gli strumenti, gli apparecchi e la strumentazione tecnica a disposizione.

L'obiettivo è quello di riconoscere i pericoli e contrastare il rischio di conseguenze fisiche e psichiche per se stessi e per gli altri individui coinvolti.

I SD SSS agiscono con competenza in questa situazione se...

Criteri legati alle prestazioni	I	<ul style="list-style-type: none"> ... riconoscono i possibili rischi e pericoli dalla richiesta d'intervento e poi dal quadro generale della situazione; ... percepiscono i potenziali pericoli e rischi; ... riconoscono le reazioni alle sollecitazioni in se stessi e nelle persone coinvolte.
	P	<ul style="list-style-type: none"> ... scelgono gli strumenti, gli apparecchi, la strumentazione tecnica ed altri specialisti e gruppi professionali in modo appropriato per ridurre i rischi; ... decidono continuamente le misure di sicurezza da applicare; ... anticipano le possibili reazioni delle persone coinvolte che potrebbero compromettere l'intervento; ... considerano anche i possibili danni a lungo termine quando prendono decisioni.
	R	<ul style="list-style-type: none"> ... utilizzano gli strumenti, gli apparecchi e la strumentazione tecnica di prevenzione in modo appropriato e professionale; ... assistono le persone coinvolte che manifestano reazioni di stress, per quanto possibile durante l'intervento; ... attuano le misure atte a prevenire i danni a lungo termine.
	V	<ul style="list-style-type: none"> ... valutano l'efficacia degli strumenti, degli apparecchi e della strumentazione tecnica in uso e, se necessario, prendono ulteriori misure; ... se necessario organizzano un debriefing con il team.

1.4 Assumere i compiti di conduzione

Situazione

La conduzione di un intervento con un paziente consiste nel comunicare la strategia elaborata a tutte le parti coinvolte e nell'assicurare un intervento efficiente e sicuro attraverso un'assegnazione mirata e chiara dei compiti.

Nel caso di interventi che coinvolgono più pazienti (p. es. incidenti stradali, intossicazioni, ecc.), si deve decidere rapidamente se è necessario mobilitare un altro livello di direzione. In questi casi, o nel caso di eventi straordinari o di grande portata, al primo equipaggio sul luogo viene richiesta la gestione dell'intervento almeno fino all'arrivo del Capo Intervento Sanitario.

L'obiettivo è quello di prendere - e di applicare - decisioni tattiche che possano portare a un buon esito per il paziente. Nel caso di un evento straordinario o di grande portata, occorre stabilire il flusso dei pazienti e rappresentare la competenza dei servizi di soccorso nella direzione dell'intero intervento.

I SD SSS agiscono con competenza in questa situazione se...

Criteri legati alle prestazioni	I	<ul style="list-style-type: none"> ... riconoscono la priorità dell'intervento; ... effettuano una comprensione del problema secondo i principi del ritmo di gestione; ... sono consapevoli delle condizioni quadro della professione, di quelle organizzative e legali e le includono nel proprio processo decisionale.
	P	<ul style="list-style-type: none"> ... effettuano una valutazione della situazione secondo i principi del ritmo di gestione; ... stabiliscono gli obiettivi e le priorità di natura tattica per l'intervento; ... ricavano delle misure concrete, se possibile con varianti, sulla base dell'identificazione del problema e della valutazione della situazione (processo decisionale).
	R	<ul style="list-style-type: none"> ... rappresentano gli interessi dei servizi di soccorso nella conduzione dell'intero intervento; ... guidano e conducono tutte le persone coinvolte durante l'intervento in modo adeguato al loro livello; ... implementano gli ordini secondo i principi del ritmo di gestione.
	V	<ul style="list-style-type: none"> ... tengono conto delle dinamiche della situazione durante l'intervento e valutano continuamente le decisioni prese e gli ordini impartiti, adattandoli dove necessario; ... conducono debriefing post intervento e ne registrano i risultati; ... riconoscono le reazioni di stress fisico ed emotivo in se stessi e nel team, le affrontano e, se necessario, le segnalano ad un superiore gerarchico o alla centrale d'allarme; ... riflettono regolarmente sul proprio ruolo di leader del team.

1.5 Preparare la documentazione per l'intervento

Situazione

Ogni intervento è documentato. Tutti i dati rilevanti dell'intervento devono essere registrati in modo completo, veritiero e oggettivo secondo le linee guida operative e legali. I dati vengono utilizzati per la consegna dei pazienti, la fatturazione, il controllo della qualità e, se necessario, per scopi di formazione e ricerca. La protezione e la sicurezza dei dati devono essere sempre rispettati

Se sorgono procedimenti legali in relazione a un intervento o se occorre informare l'opinione pubblica, la documentazione della missione è essenziale. Questo sottolinea l'importanza di una documentazione completa, veritiera e oggettiva.

L'obiettivo è quello di garantire la tracciabilità dell'intervento.

I SD SSS agiscono con competenza in questa situazione se...

Criteri legati alle prestazioni	I	... durante l'intervento, identificano continuamente le informazioni essenziali per una documentazione completa, veritiera e obiettiva; ... sono consapevoli degli aspetti legali della documentazione dell'intervento e sono in grado di fornire informazioni su di essi.
	P	... determinano la portata e la struttura della documentazione in base al loro scopo.
	R	... sono in grado di utilizzare gli strumenti relativi alla documentazione operativa; ... documentano in modo completo, veritiero e oggettivo utilizzando un linguaggio tecnico appropriato; ... assicurano la corretta gestione e l'archiviazione sicura dei documenti.
	V	... controllano se la documentazione soddisfa le richieste e le linee guida; ... identificano la necessità di correzioni e/o aggiunte e le implementano nella documentazione dell'intervento.

Campo di competenze operative 2: Collaborazione

I SD SSS comunicano in modo mirato, in ambito intra e interprofessionale, con i membri del team e gli altri specialisti e gruppi professionali. Conoscono i metodi di lavoro degli specialisti coinvolti e lavorano in modo attento, mirato ed efficiente con loro e con altri gruppi professionali. Prendono in consegna e consegnano i pazienti per mezzo di rapporti strutturati e assicurano così che nessuna informazione rilevante vada persa nei diversi passaggi.

2.1 Comunicare all'interno del team e con gli altri specialisti e gruppi professionali

Situazione

Durante l'intervento, la comunicazione all'interno del team e con gli altri specialisti e gruppi professionali deve essere efficiente e orientata agli obiettivi, spesso avviene sotto pressione. La comunicazione è spesso ostacolata dal rumore, dalle distanze e dalle molteplici attività capacità delle persone coinvolte o a causa di problemi tecnici nella comunicazione via radio o telefono cellulare.

L'obiettivo è quello di organizzare la comunicazione all'interno del team e con gli altri specialisti e gruppi professionali in modo tale che tutti possano svolgere i loro compiti in modo orientato agli obiettivi.

I SD SSS agiscono con competenza in questa situazione se...

Criteri legati alle prestazioni	I	<ul style="list-style-type: none"> ... riconoscono il bisogno di comunicazione all'interno del team e con gli altri specialisti e gruppi professionali in base alla situazione; ... identificano quali informazioni devono chiedere e fornire agli altri membri del team, agli specialisti e ai gruppi professionali.
	P	<ul style="list-style-type: none"> ... attribuiscono un ordine di priorità alle informazioni, stabiliscono quali di esse devono essere condivise con quali membri del team e con altri specialisti e gruppi professionali, specialmente durante i cambiamenti critici delle situazioni e quando sono sotto pressione; ... determinano direttamente in quale forma e con quale mezzo comunicare; ... pensano al contenuto della comunicazione in modo che possa avvenire in modo efficiente e preciso.
	R	<ul style="list-style-type: none"> ... forniscono agli altri specialisti e ai gruppi professionali le informazioni necessarie; ... si consultano tra loro di continuo; ... verbalizzano le misure importanti, cioè esprimono le riflessioni che portano alla misura, in modo che gli altri specialisti e i gruppi professionali coinvolti possano comprenderle; ... impiegano tecniche di comunicazione (p. es. a circuito chiuso) per assicurare la comprensione delle informazioni.
	V	<ul style="list-style-type: none"> ... controllano che le informazioni siano state comprese correttamente dai destinatari; ... valutano la tecnica di comunicazione prescelta e, se necessario, la cambiano.

2.2 Collaborare all'interno del team e con gli altri specialisti e gruppi professionali

Situazione

In molti interventi, altri specialisti e gruppi professionali sono coinvolti sul luogo o partecipano all'intervento in un'altra maniera. La collaborazione con gli specialisti e i gruppi professionali, ma anche all'interno del team, deve funzionare senza ostacoli per un intervento di successo e spesso sotto pressione di tempo. I SD SSS devono quindi conoscere i metodi di lavoro e le risorse degli specialisti e dei gruppi professionali coinvolti ed essere in grado, di conseguenza, di predisporre la collaborazione.

L'obiettivo è quello di contribuire a instaurare una collaborazione ottimale per gestire l'intervento in modo efficiente ed efficace.

I SD SSS agiscono con competenza in questa situazione se...

Criteri legati alle prestazioni	I	<ul style="list-style-type: none"> ... ricavano la necessità di collaborazione dalla richiesta d'intervento e dalla panoramica della situazione sul posto; ... riconoscono la necessità e il bisogno di contingente supplementare durante l'intervento, specialmente durante i cambiamenti critici e sotto pressione di tempo; ... conoscono o chiariscono le possibilità di collaborazione tra gli specialisti e i gruppi professionali coinvolti.
	P	<ul style="list-style-type: none"> ... determinano quando la collaborazione con gli altri specialisti e i gruppi professionali è appropriata alla situazione; ... prevedono la natura della collaborazione e il proprio ruolo nella situazione specifica.
	R	<ul style="list-style-type: none"> ... lavorano in modo efficiente e mirato all'interno del team e con gli altri specialisti e i gruppi professionali, anche sotto pressione.
	V	<ul style="list-style-type: none"> ... riesaminano continuamente la collaborazione e, se necessario, la ottimizzano; ... riflettono sul proprio ruolo nella collaborazione ed eventualmente lo adattano.

2.3 Prendere o dare in consegna i pazienti tramite un rapporto strutturato

Situazione

I SD SSS agiscono durante le fasi che vanno dal luogo d'intervento alla consegna del paziente all'ospedale/a destinazione.

Per un trattamento sicuro e mirato dei pazienti, è importante che tutte le informazioni sull'evento, sullo stato di salute del paziente e sui trattamenti precedenti nonché sul corrispettivo decorso siano registrate e trasmesse. I rapporti di presa a carico e consegna devono essere strutturati ed eseguiti con un linguaggio specialistico appropriato.

L'obiettivo è quello di garantire il flusso di informazioni durante i passaggi attraverso rapporti strutturati e una procedura standardizzata.

I SD SSS agiscono con competenza in questa situazione se...

Criteri legati alle prestazioni	I	<ul style="list-style-type: none"> ... chiariscono all'inizio la procedura di consegna con l'istituto di provenienza o di destinazione; ... raccolgono informazioni orali e scritte al momento della presa a carico dei pazienti e ne valutano il significato; ... nel corso dell'intervento, riconoscono quali informazioni potrebbero essere significative per la consegna del paziente.
	P	<ul style="list-style-type: none"> ... utilizzano le informazioni del rapporto per valutare lo stato di salute del paziente e determinare la necessità di un ulteriore supporto; ... selezionano le informazioni disponibili in modo tale che quelle rilevanti siano trasmesse.
	R	<ul style="list-style-type: none"> ... al momento della presa in carico, se necessario, adottano misure supplementari; ... effettuano la presa in carico e la consegna in modo strutturato e con un linguaggio specialistico appropriato; ... quando effettuano la consegna a un'istituzione, tengono conto delle relative procedure.
	V	<ul style="list-style-type: none"> ... controllano la completezza e la congruenza delle informazioni ricevute e chiedono eventualmente chiarimenti; ... assicurano che le informazioni siano state ricevute e trascritte correttamente dall'interlocutore.

Campo di competenze operative 3: Trattamento e cure di tipo preospedaliero

I SD SSS valutano, curano e monitorano i pazienti che si trovano in situazioni di emergenza, di crisi o di rischio con qualsiasi grado di complessità. A tal fine, conoscono le misure per il trattamento e le cure di tipo preospedaliero. Comunicano con i pazienti nonché con le persone coinvolte e terze parti in modo appropriato e a seconda della situazione.

3.1 Valutare i pazienti e determinare le priorità di trattamento		
<p>Situazione Lo stato di salute dei pazienti deve essere valutato sistematicamente e rapidamente sul posto nelle condizioni esistenti, da cui ricavare le priorità di trattamento necessarie e la strategia di ricovero o di non trasporto. Questo processo deve essere ripetuto regolarmente nel corso dell'intervento nell'ambito della rivalutazione.</p> <p>L'obiettivo è quello di poter iniziare il trattamento preospedaliero in base alle priorità.</p>		
I SD SSS agiscono con competenza in questa situazione se...		
Criteri legati alle prestazioni	I	<ul style="list-style-type: none"> ... riconoscono nei pazienti segni e sintomi che forniscono indicazioni sul loro stato di salute; ... identificano sul posto i fattori che influenzano la salute, come p. es. medicinali, alcol.
	P	<ul style="list-style-type: none"> ... mettono in relazione i risultati con lo stato di salute del paziente e ne ricavano conclusioni; ... determinano le fasi successive in termini di controlli, trattamento e strategia d'intervento.
	R	<ul style="list-style-type: none"> ... formulano domande mirate ai pazienti; ... esaminano i pazienti clinicamente e con strumenti diagnostici ausiliari; ... valutano lo stato di salute dei pazienti; ... decidono una strategia e stabiliscono le relative priorità per ulteriori procedure e trattamenti.
	V	<ul style="list-style-type: none"> ... controllano continuamente lo stato di salute dei pazienti ed eventualmente adeguano il trattamento; ... rivedono e affinano continuamente la strategia decisa e le priorità stabilite.

3.2 Adottare immediatamente le misure salvavita		
<p>Situazione Il soccorso e la cura di tipo preospedaliero vanno garantiti ai pazienti in uno stato di salute critico. Deve essere possibile prendere misure immediate in qualsiasi momento per mantenere le funzioni vitali del paziente. A tal fine, può essere necessario sospendere gli altri lavori e le procedure in corso.</p> <p>L'obiettivo è quello di ripristinare e mantenere le funzioni vitali dei pazienti.</p>		
I SD SSS agiscono con competenza in questa situazione se...		
Criteri	I	<ul style="list-style-type: none"> ... immediatamente e in qualsiasi momento individuano la compromissione o l'assenza di funzioni vitali dei pazienti; ... identificano la natura del pericolo e, se possibile, le relative cause.

P	... determinano le misure immediate necessarie in base alla situazione.
R	... conoscono ed eseguono le misure immediate necessarie in qualsiasi condizione.
V	... controllano l'efficacia delle misure immediate applicate e, se necessario, le completano con ulteriori misure.

3.3 Fornire il trattamento, le cure e l'assistenza di tipo preospedaliero necessari in base alla situazione

Situazione

I SD SSS trattano, curano e assistono sotto la propria responsabilità le persone che chiedono aiuto in ambito preospedaliero.

A tal fine, instaurano un rapporto basato sulla fiducia. Rispettano le esigenze, l'autonomia, la dignità e l'individualità dei pazienti.

L'obiettivo è quello di iniziare un recupero rapido e completo o di evitare l'invalidità.

I SD SSS agiscono con competenza in questa situazione se...

Criteri legati alle prestazioni	I	... identificano il bisogno di trattamento, cura e assistenza per la situazione contingente; ... percepiscono i segnali di un cambiamento nello stato di salute.
	P	... filtrano i fatti rilevanti per il trattamento, la cura e l'assistenza di tipo preospedaliero; ... attribuiscono le priorità, pianificano e determinano il trattamento, la cura e l'assistenza di tipo preospedaliero in base alla valutazione della situazione e alla strategia d'intervento scelta.
	R	... eseguono autonomamente e sotto la propria responsabilità le misure di trattamento, cura e assistenza di tipo preospedaliero; ... mantengono le basi della fiducia e delle relazioni con i pazienti; ... proteggono e rispettano le esigenze, l'autonomia, la dignità e l'individualità dei pazienti.
	V	... verificano l'efficacia e la qualità delle misure adottate; ... valutano l'adeguatezza delle misure, tenendo conto delle esigenze, dell'autonomia, della dignità e dell'individualità dei pazienti; ... adattano eventualmente il trattamento, la cura e l'assistenza.

3.4 Comunicare in modo appropriato con i pazienti, le persone coinvolte e terze parti

Situazione

Nelle emergenze, i pazienti e terze parti si trovano spesso in una situazione eccezionale con esigenze di comunicazione molto specifiche. I SD SSS devono essere in grado di utilizzare forme di comunicazione adeguate e contemporaneamente di eseguire misure di salvataggio e cure preospedaliere. Devono essere attenti alle espressioni e ai segnali verbali e non verbali ed essere consapevoli della propria comunicazione e del suo effetto. Devono anche tener conto di eventuali norme e valori diversi (stato sociale, cultura, religione, ecc.).

L'obiettivo è quello di instaurare un rapporto di fiducia attraverso una comunicazione che sia adeguata alla situazione e che contribuisca a un andamento positivo dell'intervento.

I SD SSS agiscono con competenza in questa situazione se...

Criteri legati alle prestazioni	I	<ul style="list-style-type: none"> ... individuano i bisogni di comunicazione dei pazienti e delle terze parti; ... identificano le barriere alla comunicazione, siano esse il risultato dell'evento o dovute a ragioni linguistiche, sociali, culturali o religiose.
	P	<ul style="list-style-type: none"> ... determinano le esigenze di comunicazione, tenendo conto delle priorità di trattamento; ... scelgono metodi e forme di comunicazione appropriati che sostengono le basi della fiducia e dei rapporti; ... includono aspetti linguistici, sociali, culturali e religiosi nella pianificazione della comunicazione.
	R	<ul style="list-style-type: none"> ... informano i pazienti e terze parti sulle misure da adottare mediante una comunicazione adeguata; ... s'informano in merito alle esigenze dei pazienti; ... comunicano in modo appropriato con i pazienti e terze parti in tutte le situazioni e rispettano le loro esigenze di comunicazione; ... usano metodi e forme di comunicazione appropriati alla situazione.
	V	<ul style="list-style-type: none"> ... controllano se la comunicazione raggiunge il suo scopo e se il contenuto trasmesso è stato compreso correttamente; ... adeguano eventualmente la comunicazione; ... riflettono sulla propria comunicazione e sul relativo effetto sulla base del rapporto di fiducia instaurato.

3.5 Garantire il monitoraggio dei pazienti

Situazione

Durante tutto il corso dell'intervento, le condizioni del paziente devono essere continuamente monitorate in base alla gravità della lesione o della malattia e alle terapie iniziate. I SD SSS si basano sia sulla valutazione clinica sia sul monitoraggio strumentale. Le procedure di monitoraggio da utilizzare devono essere scelte in base alla situazione. Eventuali errori di misurazione o altre interferenze che influenzano i risultati delle misurazioni devono essere presi in considerazione e interpretati correttamente dai SD SSS nella valutazione dei risultati del monitoraggio.

L'obiettivo è quello di garantire che i cambiamenti siano rilevati con il monitoraggio continuo dello stato dei pazienti.

I SD SSS agiscono con competenza in questa situazione se...

Criteri legati alle prestazioni	I	<ul style="list-style-type: none"> ... controllano continuamente i risultati della valutazione strutturata del paziente e delle misure preospedaliere applicate; ... riconoscono i parametri che forniscono indicazioni sui cambiamenti dello stato di salute.
	P	<ul style="list-style-type: none"> ... utilizzano i risultati del monitoraggio per decidere in maniera continua il seguito dell'intervento e le misure preospedaliere appropriate; ... impostano i parametri da monitorare; ... decidono il metodo di monitoraggio più opportuno; ... creano le migliori condizioni possibili per il monitoraggio preospedaliero al fine di ridurre al minimo le interferenze nelle misurazioni.
	R	<ul style="list-style-type: none"> ... eseguono adeguatamente il monitoraggio clinico e strumentale utilizzando le apparecchiature disponibili; ... informano i pazienti sul monitoraggio e sui relativi risultati; ... garantiscono un monitoraggio adeguato alla situazione; ... reagiscono adeguatamente ai risultati critici del monitoraggio.
	V	<ul style="list-style-type: none"> ... mettono in discussione criticamente i valori misurati ed escludono misurazioni e interpretazioni errate; ... regolano il monitoraggio in caso di necessità; ... assicurano una documentazione del monitoraggio completa, veritiera e oggettiva.

Campo di competenze operative 4: Salvataggio e trasporto

I SD SSS eseguono misure adeguate alla situazione per il salvataggio dei pazienti e, se necessario, coordinano le misure con gli altri specialisti e i gruppi professionali. Applicano tecniche adeguate per il salvataggio e il posizionamento. Sono capaci di guidare i veicoli d'emergenza in qualsiasi circostanza e assicurano così il trasporto sicuro dei pazienti.

4.1 Pianificare, comunicare e attuare le misure di salvataggio

Situazione

I pazienti possono essere in pericolo o in posizioni scomode. Per il salvataggio, pur proteggendo la propria persona, i SD SSS devono essere in grado di applicare le tecniche di messa in sicurezza e di salvataggio, spesso in collaborazione con gli altri specialisti e i gruppi professionali.

Negli interventi quotidiani, si tratta, per esempio, di persone cadute che si trovano in una posizione scomoda in cui si devono prima creare condizioni migliori per una valutazione e un'assistenza adeguata.

L'obiettivo è quello di garantire la cura preospedaliera dei pazienti utilizzando tecniche di salvataggio appropriate.

I SD SSS agiscono con competenza in questa situazione se...

Criteri legati alle prestazioni	I	... riconoscono le condizioni per il salvataggio e la necessità di adottare misure di protezione; ... identificano le situazioni pericolose per i pazienti, terze parti e se stessi.
	P	... scelgono gli strumenti e le tecniche di salvataggio ottimali; ... includono i pericoli e i rischi della misura prevista nelle considerazioni inerenti il salvataggio; ... richiedono tempestivamente il supporto di altri specialisti e gruppi professionali, laddove necessario.
	R	... attuano le misure di protezione necessarie; ... utilizzano gli strumenti e le tecniche di salvataggio in modo sicuro; ... collaborano con gli altri specialisti e i gruppi professionali durante al salvataggio; ... monitorano l'andamento delle operazioni di salvataggio e, se necessario, istruiscono altri specialisti e gruppi professionali in merito alle misure di salvataggio.
	V	... rivedono le tecniche e gli strumenti scelti durante il salvataggio ed eventualmente li adeguano.

4.2 Predisporre il posizionamento e il trasporto in base alla situazione

Situazione

I pazienti sono posizionati in base alle loro condizioni cliniche durante l'intervento e il trasporto. Le misure di posizionamento devono essere mantenute durante il trasporto e lo spostamento sul luogo dell'accaduto nonché durante il trasporto con mezzi di soccorso terrestri o aerei verso la destinazione. Per il trasporto a destinazione devono essere utilizzati i mezzi appropriati. Lo stato del paziente, la topografia, le condizioni meteorologiche, la situazione del traffico e la distanza per giungere a destinazione devono essere presi in considerazione nella decisione.

L'obiettivo è quello di garantire che i pazienti siano adeguatamente posizionati e assistiti nonché raggiungano la destinazione prevista al momento opportuno e con il giusto mezzo di trasporto.

I SD SSS agiscono con competenza in questa situazione se...

Criteri legati alle prestazioni	I	... riconoscono lo stato del paziente e le circostanze che devono essere prese in considerazione per il posizionamento durante il soccorso e il trasporto; ... percepiscono le esigenze del paziente per quanto riguarda il posizionamento; ... conoscono la gamma di servizi offerti dagli ospedali e cliniche di destinazione nella zona d'intervento e a livello nazionale nonché delle relative distanze.
	P	... deducono e decidono la posizione appropriata in base alle condizioni del paziente; ... fanno corrispondere le esigenze dei pazienti con gli standard, le linee guida e la situazione sul posto; ... determinano la destinazione in anticipo; ... decidono il mezzo di trasporto ottimale.
	R	... mettono in posizione il paziente con le tecniche applicate in modo professionale e lo mantengono in posizione durante il trasporto; ... tengono conto delle esigenze del paziente, ove possibile, durante il posizionamento e il trasporto; ... effettuano il trasporto secondo lo stato del paziente.
	V	... riesaminano l'adeguatezza delle decisioni e delle misure prese ed eventualmente le adattano.

4.3 Guidare i veicoli d'emergenza in modo sicuro e adeguato in qualsiasi circostanza

Situazione

I veicoli d'emergenza sono uno strumento di lavoro centrale per i SD SSS che sono capaci di guidarli in qualsiasi circostanza. Quando usano i segnali prioritari, sono consapevoli dell'aumento del rischio di incidenti per se stessi e per gli altri utenti della strada. Guidano con prudenza, attenzione e in modo esemplare, specialmente quando usano il diritto speciale di precedenza. Tengono conto del fatto che alcuni utenti della strada non percepiscono i segnali prioritari o lo fanno troppo tardi o reagiscono in modo inappropriato. Allo stesso tempo, assicurano che i pazienti siano trasportati in modo sicuro durante il viaggio. Al di fuori delle situazioni di emergenza, si impegnano a guidare in modo ecologico.

L'obiettivo è quello di adottare uno stile di guida esemplare nella quotidianità e di ridurre al minimo il rischio di incidenti quando si utilizzano i segnali prioritari, osservando tutte le dovute precauzioni.

I SD SSS agiscono con competenza in questa situazione se...

Criteri legati alle prestazioni	I	<ul style="list-style-type: none"> ... ricavano dalla richiesta d'intervento le informazioni rilevanti per le corse, come per esempio l'urgenza e il luogo dell'intervento; ... prendono in considerazione le informazioni sulle condizioni del percorso, del traffico e meteorologiche; ... conoscono e considerano la base legale per l'uso delle luci blu e degli avvisatori a due suoni alternati; ... percepiscono rapidamente la situazione sul luogo dell'intervento per quanto riguarda il posizionamento appropriato del veicolo.
	P	<ul style="list-style-type: none"> ... determinano il percorso adatto alla situazione; ... includono lo stato del paziente nella pianificazione del percorso; ... durante la guida prendono continuamente decisioni e con prudenza, ad esempio, scelgono la corsia, rallentano, accelerano; ... osservano il traffico e il comportamento degli altri utenti della strada con lungimiranza durante il percorso e riconoscono i potenziali pericoli.
	R	<ul style="list-style-type: none"> ... guidano i veicoli d'emergenza in modo esemplare, prudente e sicuro in tutte le situazioni; ... adattano lo stile di guida allo stato del paziente; ... utilizzano i segnali prioritari in modo adeguato e nel rispetto delle disposizioni legali; ... posizionano il veicolo d'emergenza in modo sicuro e pratico, tenendo conto degli altri mezzi e della loro sicurezza.
	V	<ul style="list-style-type: none"> ... riflettono sulle decisioni prese riguardo al percorso d'intervento e al posizionamento sul posto e ne traggono conclusioni per situazioni simili; ... riflettono sul trasporto dal punto di vista della sicurezza e del benessere del paziente; ... documentano in modo completo, veritiero e oggettivo situazioni critiche o anche danni/incidenti che si sono verificati in relazione alla guida dei veicoli d'emergenza secondo le disposizioni interne e legali.

Campo di competenze operative 5: Apparecchiatura tecnica e infrastruttura

I SD SSS sono congiuntamente responsabili della funzionalità dei veicoli, degli apparecchi e dei materiali a bordo.

Durante l'intervento, usano e applicano le tecnologie disponibili in modo mirato per la raccolta di informazioni, la valutazione, il trattamento e la documentazione; comunicano i risultati in modo appropriato.

5.1 Gestire e conservare gli apparecchi, i materiali e i veicoli		
<p>Situazione Durante l'intervento, i SD SSS dipendono dal fatto che gli apparecchi, il materiale e i veicoli siano sempre pronti all'uso. Di conseguenza, controllano la funzionalità, la disponibilità operativa e la completezza delle attrezzature, dei materiali e dei veicoli disponibili all'inizio del servizio e dopo ogni utilizzo. Le irregolarità, i difetti tecnici e le anomalie sono segnalati ai servizi competenti secondo i processi in vigore.</p> <p>L'obiettivo è quello di garantire la costante disponibilità operativa degli apparecchi, del materiale e dei veicoli.</p>		
I SD SSS agiscono con competenza in questa situazione se...		
Criteri legati alle prestazioni	I	<ul style="list-style-type: none"> ... all'inizio del servizio e dopo ogni intervento, determinano quali apparecchi, materiali e aree del veicolo d'emergenza devono essere puliti o sostituiti e se il veicolo funziona correttamente; ... rilevano difetti e carenze negli apparecchi, nei materiali e nei veicoli d'emergenza durante i controlli.
	P	<ul style="list-style-type: none"> ... riferiscono l'individuazione di difetti e carenze di materiale ai servizi competenti in modo tempestivo, esplicativo e secondo i processi interni; ... decidono se gli apparecchi, i materiali o i veicoli possono ancora essere utilizzati o se devono essere messi fuori servizio.
	R	<ul style="list-style-type: none"> ... si assicurano che il veicolo d'emergenza sia equipaggiato in modo appropriato per le condizioni meteorologiche e stradali e che sia tecnicamente pronto all'intervento; ... mantengono, riforniscono, controllano e curano gli apparecchi, i materiali e i veicoli d'emergenza secondo le disposizioni aziendali interne; ... smaltiscono correttamente il materiale sanitario e di altro tipo; ... redigono correttamente e trasmettono ai servizi competenti i rapporti su difetti tecnici, carenze, danni e scorte insufficienti.
	V	<ul style="list-style-type: none"> ... compilano la documentazione sui controlli del materiale e dei veicoli in modo completo, veritiero e oggettivo e la completano in caso di necessità.

5.2 Utilizzare gli strumenti, i media e i dati digitali

Situazione

L'ambiente tecnico in ambito preospedaliero e quindi la quotidianità lavorativa dei SD SSS sta diventando sempre più digitale. Ciò riguarda i dati dei pazienti nonché le apparecchiature e i veicoli dei servizi di salvataggio. Durante l'intero corso degli interventi, i SD SSS dispongono sempre più di strumenti ausiliari digitali, come per esempio varie app per telefoni cellulari su cui sono disponibili dati di emergenza, medicinali, contatti e anche misurazioni mediche. Ci sono interfacce sempre più digitali anche nelle apparecchiature e nei veicoli dei servizi di salvataggio. Questi sviluppi richiedono una gestione responsabile degli strumenti ausiliari, dei media e dei dati digitali per quanto riguarda la protezione dei dati e della personalità.

L'obiettivo è che i SD SSS siano utenti competenti degli strumenti ausiliari e dei media digitali in ambito preospedaliero e che gestiscano i dati in modo responsabile.

I SD SSS agiscono con competenza in questa situazione se...

Criteri legati alle prestazioni	I	<ul style="list-style-type: none"> ... sono consapevoli delle disposizioni di protezione dei dati applicabili quando si utilizzano strumenti ausiliari digitali; ... si tengono sempre aggiornati sugli ultimi sviluppi del software e dell'hardware nel servizio di salvataggio.
	P	<ul style="list-style-type: none"> ... decidono quali dati disponibili devono e possono essere trasmessi a chi e quale forma è adatta allo scopo; ... stabiliscono quali dati disponibili sono rilevanti e affidabili come base per il processo decisionale; ... decidono da soli quali strumenti ausiliari, media e dati digitali possono usare in modo sicuro, mirato e affidabile per il loro lavoro in generale e durante gli interventi.
	R	<ul style="list-style-type: none"> ... conoscono e usano in modo mirato software e hardware; ... rispettano le disposizioni sulla protezione dei dati durante l'utilizzo; ... partecipano alla valutazione di nuovi strumenti ausiliari, media e dati digitali.
	V	<ul style="list-style-type: none"> ... controllano se sono state rispettate le disposizioni sulla protezione dei dati nell'utilizzo di strumenti ausiliari, media e dati digitali; ... verificano l'utilità degli strumenti ausiliari, dei media e dei dati digitali utilizzati per l'efficacia e l'idoneità all'uso e iniziano gli adeguamenti/ulteriori sviluppi se necessario.

Campo di competenze operative 6: Sviluppo

I SD SSS si prendono cura della propria salute a lungo termine. Sono in grado di affrontare situazioni impegnative dal punto di vista etico e legale e di aderire ai principi e alle direttive attuali. Partecipano allo sviluppo della qualità nella catena di salvataggio, specialmente nel servizio di salvataggio. Sono impegnati nello sviluppo della professione e partecipano a progetti di ricerca. Seguono corsi di formazione continua e s'impegnano a trasmettere le conoscenze nel team.

6.1 Mantenere la salute e contrastare le sollecitazioni psico-fisiche		
<p>Situazione Il lavoro quotidiano dei SD SSS è caratterizzato da fasi di lavoro di intensità estremamente variabile. Il cambiamento tra la tensione (fasi di stress) durante gli interventi e il rilassamento (fasi di recupero) tra gli interventi avviene in un tempo brevissimo. Inoltre, ci sono molti fattori di stress diversi come l'imprevedibilità, la guida con segnali prioritari, le situazioni d'intervento impegnative e la pressione decisionale. Anche il lavoro a turni e il lavoro in un ambiente per lo più non ergonomico durante gli interventi sono aspetti tipici della professione.</p> <p>I SD SSS sono quindi fortemente sollecitati a far fronte a queste esigenze psico-fisiche e a prendere misure preventive per evitare conseguenze per la loro salute dovute a possibili reazioni di stress.</p> <p>L'obiettivo è quello di mantenere e promuovere la propria salute psico-fisica a lungo termine e quindi di assicurare la propria capacità lavorativa.</p> <p>I SD SSS agiscono con competenza in questa situazione se...</p>		
Criteri legati alle prestazioni	I	<ul style="list-style-type: none"> ... percepiscono le proprie reazioni di stress psico-fisico, i propri limiti e l'eventuale bisogno di agire; ... conoscono le misure individualmente appropriate per prevenire e gestire le reazioni di stress; ... identificano le possibilità per ridurre il proprio stress nella situazione.
	P	... scelgono attivamente delle misure di prevenzione e misure di coping.
	R	<ul style="list-style-type: none"> ... applicano misure di prevenzione in situazioni tipiche di stress professionale basate sulla conoscenza dei processi fisiologici e psicologici; ... fanno uso e richiedono attivamente supporto durante e dopo situazioni con elevate pressioni psicofisiche.
	V	<ul style="list-style-type: none"> ... valutano criticamente il proprio stress su base regolare; ... valutano il successo delle misure di prevenzione e di gestione e gli interventi e li adattano se necessario.

6.2 Rispettare i principi etici e legali e riflettere sulle proprie azioni

Situazione

Durante gli interventi, i SD SSS si confrontano quotidianamente con questioni etiche e legali (misure cliniche coercitive, testamento biologico, diritto in materia di protezione degli adulti, ecc.).

Esempio 1: il paziente desidera morire a casa. Tuttavia, per la famiglia la situazione è ormai diventata insostenibile.

Esempio 2: la rianimazione ha avuto successo. Il paziente può essere consegnato all'ospedale in condizioni stabili. Lì si scopre un testamento biologico che esclude le misure di rianimazione.

Esempio 3: sul luogo dell'intervento, il team incontra una persona confusa. Il paziente non è consapevole di ciò che lo circonda e mostra tutti i segnali di una psicosi. Viene attivata una seconda chiamata (medico di picchetto/servizio psichiatrico d'emergenza). Fino all'arrivo del medico di picchetto, i SD SSS devono affrontare la situazione e gestirla in modo sicuro. Solo se il paziente rappresenta un pericolo concreto per se stesso o per gli altri possono e devono agire attivamente.

Queste situazioni mostrano che i principi etici e le norme legali possono contraddirsi a vicenda e non sempre possono essere rispettati durante l'intervento.

Può succedere che il margine di manovra dei SD SSS sia legalmente limitato e non possano svolgere il loro compito, o che non abbiano o non possano ottenere tutte le informazioni a causa dell'elevata pressione di dover decidere in poco tempo.

Di conseguenza, i SD SSS si trovano in una zona di tensione etica e legale in cui sono costretti a prendere decisioni rapide senza prima potersi consultare a lungo su questioni legali o etiche.

L'obiettivo è quello di agire professionalmente in situazioni eticamente e/o legalmente impegnative.

I SD SSS agiscono con competenza in questa situazione se...

Criteri legati alle prestazioni	I	... conoscono e sono in grado di descrivere il proprio atteggiamento (norme e valori) in relazione ai dilemmi etici e legali; ... conoscono le possibilità e i limiti etici e legali nel loro campo professionale e li considerano durante gli interventi.
	P	... prima di decidere tengono conto delle linee guida e delle direttive etiche e legali generalmente valide e/o azeindali; ... soppesano gli effetti dell'azione e dell'interazione pianificata e hanno in mente possibili alternative (se, allora); ... decidono una linea d'azione.
	R	... rispettano le linee guida e le direttive etiche e legali generalmente valide e/o azeindali; ... comunicano e giustificano la procedura alle parti interessate in un linguaggio appropriato; ... svolgono azioni e interazioni in ambiti eticamente e legalmente controversi in modo empatico, apprezzabile e rispettoso.
	V	... riflettono sulle proprie azioni; ... adattano la strategia, il comportamento e l'atteggiamento, eventualmente sulla base della propria opinione;

	... completano la documentazione necessaria in modo completo, veritiero e oggettivo.
--	--

6.3 Contribuire alla qualità e allo sviluppo professionale

Situazione
Gli errori hanno un impatto notevole sulla quotidianità lavorativa dei SD SSS che, pertanto, devono soddisfare costantemente elevati standard di qualità. Partecipano attivamente al controllo e allo sviluppo della qualità nella propria azienda.
Gli sviluppi della medicina, ma anche della società e della tecnica, hanno una forte influenza sullo sviluppo dell'immagine professionale dei SD SSS. I SD SSS sono quindi impegnati nello sviluppo e nella direzione futura della professione. Nel fare ciò, attingono alle loro conoscenze del sistema sanitario svizzero e dell'economia sanitaria. Si tratta di un fattore importante in termini di politica professionale, in modo che questi sviluppi possano essere compresi e progettati attivamente.

L'obiettivo è quello di progettare attivamente lo sviluppo della qualità e della professione mettendo in discussione criticamente il modo di lavorare e la qualità del lavoro.

I SD SSS agiscono con competenza in questa situazione se...

Criteri legati alle prestazioni	I	<ul style="list-style-type: none"> ... usano la letteratura scientifica attuale e la letteratura professionale specifica come fonte d'informazione per la loro quotidianità lavorativa; ... analizzano oggettivamente le situazioni di lavoro, identificando standard e processi o circostanze obsoleti; ... si informano attivamente sullo sviluppo della professione, sulle relazioni pubbliche e sulla politica professionale nonché sugli standard in Svizzera e all'estero.
	P	<ul style="list-style-type: none"> ... analizzano, confrontano e ordinano le informazioni ed elaborano varianti appropriate alle procedure; ... presentano suggerimenti giustificati per migliorare la propria azienda.
	R	<ul style="list-style-type: none"> ... riesaminano attivamente le proprie prestazioni; ... partecipano agli adeguamenti dei processi o delle condizioni durante il servizio e applicano metodi di ottimizzazione dei processi come CRM o CIRS in modo oggettivo e mirato; ... partecipano allo sviluppo (ulteriore) della cultura dell'errore nella propria azienda; ... affrontano apertamente i punti critici e assumono le responsabilità; ... rappresentano un'immagine professionale del lavoro con il loro atteggiamento.
	V	<ul style="list-style-type: none"> ... controllano le ottimizzazioni dei processi per quanto riguarda la loro efficacia e il risultato desiderato; ... accompagnano attivamente i processi di cambiamento e, se necessario, intervengono per controllarli; ... riflettono sul proprio sviluppo personale e tecnico; ... riconoscono il loro impegno per lo sviluppo della qualità e della professione.

6.4 Provvedere all'apprendimento permanente

Situazione

La medicina è una scienza in rapida evoluzione. Le conoscenze e le competenze sono in costante cambiamento. Le conoscenze esistenti perdono valore, occorre acquisirne di nuove. Gli sviluppi quali per esempio la digitalizzazione accelerano questo processo. Al fine di prevenire o compensare i deficit formativi, l'apprendimento permanente è imprescindibile per i SD SSS.

Attraverso la formazione continua e il perfezionamento personale, professionale e per compiti specifici, lo sviluppo è continuo e serve come risorsa per gli altri collaboratori. I SD SSS sostengono l'apprendimento nella pratica e gli studenti nei loro luoghi di formazione.

L'obiettivo è quello di costruire e implementare una strategia personale per l'apprendimento continuo, il perfezionamento e la formazione continua.

I SD SSS agiscono con competenza in questa situazione se...

Criteri legati alle prestazioni	I	... ricercano le attuali offerte di formazione continua e di perfezionamento; ... riconoscono i deficit formativi in se stessi.
	P	... analizzano le offerte formative in relazione ai bisogni e pianificano le misure formative in modo coerente.
	R	... partecipano attivamente a misure formative appropriate; ... trasferiscono ciò che hanno imparato nella quotidianità; ... trasmettono le nuove conoscenze e i nuovi dati.
	V	... valutano il valore aggiunto della formazione continua e del perfezionamento per se stessi; ... valutano l'offerta formativa in termini di aspettative.

6.5 Co-sviluppare e condividere le conoscenze basate sui dati

Situazione

Tutti gli interventi avvengono in team. Così facendo, i SD SSS si sostengono a vicenda e promuovono l'apprendimento nella pratica. Inoltre, accompagnano la formazione pratica degli studenti. Un'appropriata cultura del confronto e del dialogo dopo l'intervento nonché le capacità di coaching costituiscono la base per riuscirci.

Ogni azione durante l'intervento si fonda sulla conoscenza basata sui dati e/o sulle decisioni prese dopo una riflessione.

Laddove possibile, i SD SSS sono coinvolti in lavori scientifici e progetti di ricerca.

L'obiettivo è quello di impegnarsi nell'ulteriore sviluppo di conoscenze basate sui dati, di usarle nella quotidianità, di scambiarle e di trasmetterle.

I SD SSS agiscono con competenza in questa situazione se...

I	... riconoscono le lacune nelle conoscenze o le nozioni approssimative nel team e le affrontano di conseguenza; ... si informano sugli attuali sviluppi nel campo professionale.
---	---

Criteri legati alle prestazioni	P	<ul style="list-style-type: none"> ... sono in grado di valutare il supporto che i membri del team/gli studenti si aspettano o di cui hanno bisogno; ... utilizzano la letteratura specialistica attuale per seguire/elaborare gli sviluppi e le questioni che si presentano; ... selezionano argomenti e tendenze di sviluppo da discutere o su cui lavorare all'interno del team.
	R	<ul style="list-style-type: none"> ... sostengono i membri del team/gli studenti a seconda della situazione e individualmente con le loro conoscenze teoriche e pratiche; ... partecipano ai lavori scientifici e ai progetti di ricerca; ... svolgono attività d'insegnamento.
	V	<ul style="list-style-type: none"> ... riflettono sui propri metodi di lavoro, sulla base dei dati disponibili; ... traggono degli sviluppi concreti dai risultati della riflessione; ... controllano il trasferimento delle conoscenze teoriche dei collaboratori/degli studenti nella quotidianità e li sostengono se necessario.

3. Condizioni d' ammissione

Per l'ammissione al ciclo di formazione, i candidati devono soddisfare i seguenti requisiti:

- diploma di livello secondario II (maturità, diploma di scuola specializzata oppure attestato federale di capacità [AFC])
- almeno la licenza di condurre della categoria B
- procedura di ammissione superata

I dettagli sulle condizioni e sulla procedura di ammissione sono precisati per iscritto nei regolamenti degli studi dagli operatori della formazione, nel rispetto delle esigenze pratiche delle aziende di formazione (art. 14 OERic-SSS).

Gli operatori della formazione decidono in merito alle qualifiche equivalenti a un attestato federale di capacità o a un titolo di livello secondario II. Gli operatori della formazione decidono in merito all'ammissione.

4. Organizzazione della formazione

Il programma d'insegnamento si basa sul profilo professionale nonché sui campi di competenze operative e sulle competenze ivi descritte (cap. 2.2).

La formazione di SD SSS è generalmente una formazione a tempo pieno della durata complessiva di 3 anni (5'400 ore di studio). Un anno di formazione comprende in media 1'800 ore di studio.

Vi è inoltre la possibilità di far riconoscere le prestazioni professionali già svolte (cfr. cap. 4.4).

4.1 Forme d'insegnamento

Il nesso tra la teoria e la pratica è essenziale. La formazione prevede parti teoriche e pratiche, che costituiscono un unico elemento atto a garantire l'acquisizione e l'approfondimento delle competenze professionali. In generale gli operatori della formazione sono responsabili di tutte le parti della formazione.

La formazione si articola nei tre punti seguenti:

- formazione teorica e pratica nelle **scuole specializzate superiori**
- attuazione della formazione teorica e della formazione pratica completa in un **servizio di salvataggio**
- **periodi di pratica speciali** in professioni correlate

Formazione teorica e pratica nelle scuole specializzate superiori

Essa comprende:

- studio in contatto diretto
- studio autonomo individuale o in gruppo
- altri corsi e manifestazioni nell'ambito del ciclo di formazione
- controllo dei contenuti appresi e procedura di qualificazione
- applicazioni pratiche

Formazione pratica in un servizio di salvataggio

Avviene all'interno di un servizio di salvataggio che soddisfa i requisiti previsti (cap.4.3).

Essa comprende:

- interventi pratici con accompagnamento andragogico e con un livello progressivamente crescente di autonomia
- riflessione sugli interventi

Essa garantisce:

- l'acquisizione e l'approfondimento di tutte le competenze pratiche secondo il capitolo 2.3
- la connessione delle competenze acquisite nelle scuole specializzate superiori con i requisiti di competenze nella pratica
- lo sviluppo di esperienze pratiche complete

Periodi di pratica speciali

Gli operatori della formazione scelgono i periodi di pratica in base alle circostanze regionali. I periodi di pratica si svolgono almeno nei seguenti ambiti:

- cure (p. es. Spitex, geriatria, cure acute, pediatria, cure palliative, psichiatria)
- cure d'emergenza
- anestesia
- cure intense
- centrale d'allarme sanitaria

I periodi di pratica in professioni affini si svolgono in un'istituzione che soddisfa i requisiti prescritti (cap. 4.3)

Ponderazione dei singoli ambiti di formazione:

Parti della formazione	Percentuale	Ore d'insegnamento
Formazione teorica e pratica in una scuola specializzata superiore	35–40%	1'890–2'160
Formazione pratica in un servizio di salvataggio	40–55%	2'160–2'970
Formazione pratica in professioni affini (periodi di pratica speciali)	10–15%	540–810
Totale	100%	5'400

4.2 Coordinamento delle parti di formazione scolastiche e pratiche

La formazione pratica costituisce parte integrante e qualificante della formazione complessiva ed è coordinata in modo ragionevole con la formazione scolastica.

Le condizioni per la **formazione pratica in un servizio di salvataggio** sono definite dall'operatore della formazione e dal servizio di salvataggio in un concetto di formazione pratica. L'operatore della formazione deve fornire una struttura uniforme al concetto di formazione pratica, la cui elaborazione più dettagliata è compito dei servizi di soccorso. Gli operatori della formazione coordinano tra loro la struttura del concetto di formazione pratica.

I requisiti per la formazione pratica sono definiti in un contratto tra l'operatore della formazione, il servizio di salvataggio e gli studenti.

I requisiti e le condizioni della **formazione pratica in professioni affini (periodi di pratica speciali)** sono stabiliti dall'operatore della formazione e dai servizi di soccorso, tenendo conto delle esigenze delle istituzioni dei periodi di pratica speciali (art. 10 cpv. 1 OERic-SSS).

Compiti dell'operatore della formazione

L'operatore della formazione provvede alla formazione teorica e pratica.

L'operatore della formazione è responsabile dell'intero ciclo di formazione. Dispone di un programma d'insegnamento in cui viene presentato il coordinamento delle diverse parti di formazione e la ripartizione dei compiti legati alla trasmissione delle competenze tra l'operatore della formazione e gli istituti di formazione in cui avviene la pratica (servizio di salvataggio, istituzioni dei periodi di pratica speciali).

L'operatore della formazione coordina la cooperazione con gli istituti di formazione che partecipano alla formazione pratica e assicura che siano garantite le condizioni minime per la formazione pratica come descritte nel presente programma quadro d'insegnamento. Se le condizioni minime per la formazione non risultano soddisfatte all'interno dell'istituto di formazione, l'operatore della formazione può interrompere la collaborazione con il suddetto istituto e la pratica degli studenti in tale istituto di formazione.

L'operatore della formazione informa l'istituto responsabile della formazione pratica in merito al programma d'insegnamento in generale. Formula le competenze da acquisire nella pratica tenendo conto degli interessi degli istituti di formazione in cui si svolge la pratica nonché, laddove opportuno, delle società professionali.

L'operatore della formazione fornisce informazioni inerenti:

- il programma d'insegnamento
- gli obiettivi della formazione
- l'organizzazione e la pianificazione della formazione
- l'organizzazione e i criteri di valutazione della procedura di qualificazione.

Compiti del servizio di salvataggio

Il servizio di salvataggio garantisce la formazione pratica all'interno del servizio di salvataggio secondo il concetto di formazione pratica. Promuove l'apprendimento nella situazione di lavoro concreta. Il servizio di salvataggio assicura la comunicazione con la scuola specializzata superiore.

Compiti dell'istituzione che offre periodi di pratica speciale

L'istituzione garantisce la formazione pratica nell'ambito delle professioni affini a quella di SD SSS (periodi di pratica speciali). Promuove l'apprendimento nella situazione lavorativa concreta. Durante il periodo di pratica si svolgono le attività che in genere nei servizi di salvataggio avvengono solo in casi eccezionali, ma che devono essere note per ottenere le competenze richieste.

4.3 Requisiti per il servizio di salvataggio e le istituzioni che offrono periodi di pratica speciali

Requisiti per il servizio di salvataggio

Il servizio di salvataggio adempie ai requisiti previsti per legge. Il servizio di salvataggio è dotato delle risorse personali e strutturali necessarie per offrire una formazione qualificata (art. 10 cpv. 3 OERic-SSS). Dispone di un piano di formazione che consente di accompagnare e fornire assistenza agli studenti. Designa i formatori che sono responsabili della formazione degli studenti presso il servizio di salvataggio. Le persone designate a svolgere questa funzione hanno conseguito il diploma di SD SSS, hanno svolto un periodo di pratica professionale di due anni nel settore di formazione e sono titolari di una qualificazione ad orientamento pedagogico equivalente a 100 ore di studio (art. 44 lett. c OFPr). Questa qualifica può essere dimostrata con un certificato di corso o un portfolio personale.

Requisiti per le istituzioni che offrono periodi di pratica speciali

Laddove possibile, l'istituzione adempie ai requisiti previsti per legge³. L'istituzione dispone delle risorse personali e strutturali necessarie per offrire una formazione qualificata. Assegna la responsabilità della formazione degli studenti all'interno dell'istituzione a un/a specialista idoneo/a.

4.4 Riconoscimento

L'operatore della formazione può riconoscere una precedente formazione professionale, purché gli studenti possano dimostrare le loro competenze. Non esiste una formazione di base pertinente. Gli operatori della formazione decidono «su dossier» il numero di ore di apprendimento computabili.

Titolari dell'attestato federale di capacità di soccorritore assistente d'ambulanza

Per chi detiene l'attestato federale di capacità di soccorritore assistente d'ambulanza la formazione si riduce a 3'600 ore di studio.

Ponderazione delle singole parti della formazione per i soccorritori assistente d'ambulanza con attestato professionale federale:

Parti della formazione nel caso di una formazione parallela all'esercizio di un'attività professionale	Percentuale	Ore d'insegnamento
Formazione teorica e pratica in una scuola specializzata superiore	35–40%	1'260–1'440
Formazione pratica in un servizio di salvataggio	40 – 55%	1'440 – 1'980
Formazione pratica in professioni affini (periodi di pratica speciali)	10 – 15%	360 - 540
Totale	100%	3 600

³ Esistono direttive cantonali, anche se non in tutti i Cantoni. Pertanto: nei Cantoni in cui esistono, i requisiti legali devono essere soddisfatti.

5. Procedura di qualificazione

5.1 Promozione

Nel corso della formazione si verificano tutte le competenze che figurano nel capitolo 2.3. Tutti gli apprendimenti e, in particolare, le competenze vengono esaminati mediante strumenti che rispondono ai criteri qualitativi della validità, dell'affidabilità e dell'oggettività.

Sono previste due promozioni. Le conoscenze del primo anno di formazione sono determinanti per la promozione al secondo anno. Le conoscenze del secondo anno sono determinanti per la promozione al terzo anno di formazione. La promozione è disciplinata nel regolamento di promozione dell'operatore della formazione.

La promozione comprende sia le prestazioni scolastiche (teoriche e pratiche) che la formazione presso il servizio di salvataggio e il periodo di pratica speciale.

L'operatore della formazione disciplina i dettagli della promozione (art. 14 OERic-SSS).

5.2 Procedura di qualificazione finale

Oggetto

Il ciclo di studi si conclude con una procedura di qualificazione finale, in cui si verifica l'interdisciplinarietà delle competenze acquisite durante la formazione. La procedura si articola in tre parti:

- un lavoro di diploma o di progetto orientato alla pratica
- una qualifica pratica
- un colloquio d'esame

Condizioni di ammissione alla procedura di qualificazione finale

Per essere ammessi alla procedura di qualificazione finale, i candidati devono adempiere i seguenti requisiti:

- conclusione del terzo anno di formazione secondo il regolamento di promozione dell'operatore della formazione
- autorizzazione a condurre autoambulanze fino a 7,5 t
- rispetto delle ulteriori condizioni di ammissione secondo il regolamento di promozione dell'operatore della formazione.

Svolgimento della procedura di qualificazione finale

Gli operatori della formazione sono responsabili dello svolgimento della procedura di qualificazione finale. Gli esperti del settore che hanno un background preclinico e andragogico sono coinvolti nella realizzazione della procedura di qualificazione finale e nella valutazione delle conoscenze degli studenti. Per ciascuna parte dell'esame, almeno uno degli esperti ha un diploma di SD SSS o un certificato di riconoscimento di un titolo professionale estero equivalente. È garantita l'indipendenza degli esperti nei confronti degli studenti.

Lavoro di diploma o di progetto orientato alla pratica

Il lavoro di diploma o di progetto orientato alla pratica rappresenta un accurato approfondimento di un argomento pertinente al settore professionale dei SD SSS ed è orientato alle competenze.

Qualificazione per il periodo di pratica

Nella qualificazione per il periodo di pratica si valutano le conoscenze della formazione pratica svolta presso i servizi di salvataggio durante il ciclo di formazione. Il servizio di salvataggio provvede alla qualificazione. Gli operatori della formazione forniscono congiuntamente un documento pertinente, sviluppato dall'ente responsabile.

Colloquio d'esame

Il colloquio d'esame è basato su situazioni professionali e serve a valutare le competenze professionali. Gli operatori della formazione utilizzano strumenti uniformi che sono adatti a valutare le competenze secondo il programma quadro d'insegnamento. L'ente responsabile provvede a sviluppare tali strumenti.

L'operatore della formazione è responsabile del colloquio d'esame.

Valutazione

Il lavoro di diploma o di progetto, la qualificazione del periodo di pratica e il colloquio d'esame sono valutati separatamente.

La formazione si considera conclusa con successo se sono state superate le singole parti dell'esame della procedura di qualificazione finale.

I dettagli delle parti d'esame della procedura di qualificazione finale sono disciplinati nei regolamenti degli studi degli operatori della formazione (art. 14 OERic-SSS).

Possibilità di ripetere l'esame

Le parti della procedura di qualificazione finale giudicate insufficienti possono essere ripetute. Se non supera la procedura di qualificazione finale, il candidato ha le seguenti possibilità:

- il lavoro di diploma può essere riveduto o ripetuto una volta;
- se la qualificazione del periodo di pratica non è stata superata, il periodo di pratica può essere ripetuto una volta;
- il colloquio d'esame può essere ripetuto una volta.

Se il risultato è insufficiente anche la seconda volta, la procedura di qualificazione finale è ritenuta definitivamente non superata.

Diploma

Il diploma viene conferito se lo studente ha superato la procedura di qualificazione finale. Insieme al diploma, l'operatore della formazione fornisce agli studenti un supplemento al diploma nella lingua nazionale e in inglese.

Procedura di ricorso

Lo studente può presentare ricorso contro una decisione negativa in merito alla promozione. La guida «Vigilanza e rimedi giuridici nelle scuole specializzate superiori» della SEFRI disciplina la procedura di ricorso. Tale procedura è sancita nel regolamento degli studi dell'operatore della formazione (art. 14 OERic-SSS).

Interruzione/sospensione degli studi

Coloro che interrompono o devono interrompere gli studi e che hanno completato con successo tutti i diplomi di promozione entro tale data riceveranno una conferma dall'operatore della formazione. L'operatore della formazione fornisce informazioni in merito alla durata degli studi e al tempo di presenza nonché alle conoscenze, ai controlli delle competenze e alla loro valutazione.

L'eventuale continuazione degli studi può avvenire nel rispetto del regolamento di promozione. Le conoscenze acquisite saranno accreditate entro un periodo di tre anni.

6. Disposizioni transitorie

6.1 Titolo secondo il diritto previgente

I diplomi conseguiti in base alle disposizioni di formazione emanate dalla CRS nel 1998 e il «Riconoscimento come titolare di un attestato professionale cantonale della Croce Rossa Svizzera», rilasciato dalla CRS ai titolari di un attestato di soccorritore sanitario IAS, sono considerati equivalenti. I titolari di questi diplomi o attestati di riconoscimento sono autorizzati a utilizzare il titolo di soccorritrice diplomata, soccorritore diplomato SSS.

6.2 Verifica del riconoscimento

Gli operatori della formazione secondo il programma quadro d'insegnamento per i soccorritori del 21.01.2008 (stato: 13.01.2017) devono presentare una domanda di verifica del riconoscimento alla SEFRI entro 18 mesi dall'entrata in vigore del presente programma quadro d'insegnamento⁴. I diplomi rilasciati sulla base del precedente programma quadro d'insegnamento rimangono validi; non saranno rilasciati nuovi diplomi.

⁴ Cfr. anche: guide della SEFRI sulle procedure di riconoscimento

7. Disposizioni finali

7.1 Abrogazione

Il programma quadro per soccorritori del 21.01.2008 (dal 13.01.2017) viene abrogato.

7.2 Entrata in vigore

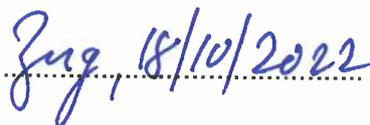
Il presente programma quadro d'insegnamento entra in vigore con l'approvazione da parte della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI.

7.3 Verifica

Entro sette anni dall'approvazione del programma quadro d'insegnamento, occorre chiedere alla SEFRI di rinnovare l'approvazione, altrimenti il programma quadro d'insegnamento perde la propria approvazione (art. 9 OERic-SSS). In questo contesto, l'ente responsabile riesamina il programma quadro d'insegnamento per assicurarsi che sia aggiornato e, se necessario, lo sottopone a una revisione parziale o totale.

8. Emanazione

Forum Formazione professionale di salvataggio


..... 
.....

Andreas Müller, Presidente Luogo, data

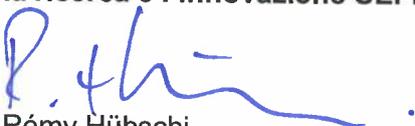
Associazione svizzera dei centri di formazione sanitaria (ASCFS)


..... 
.....

Jörg Meyer, Presidente Luogo, data

Il programma quadro d'insegnamento è approvato:
Berna, 

**Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione SEFRI**



Rémy Hübschi
Direttore supplente
Capodivisione Formazione professionale e continua

Allegato

Catena di salvataggio IAS

INTERASSOCIAZIONE DI SALVATAGGIO IAS



Figura 4: catena di salvataggio IAS. La cura ottimale di un paziente in emergenza richiede un'azione coordinata di varie persone e istituzioni coinvolte nel soccorso. Il termine «catena di salvataggio» serve a designare questo concetto. La sequenza di assistenza e le misure correlate si incastrano come gli anelli di una catena. Hanno l'obiettivo di fornire l'aiuto necessario alle persone coinvolte già sul luogo dell'accaduto e di garantire loro un trattamento medico nel più breve tempo possibile.

Glossario

ALS	Advanced Life Support: misure di salvataggio avanzate.
Altri specialisti e gruppi professionali	Includono tutti gli altri specialisti e gruppi professionali nonché le organizzazioni partner che vengono coinvolte o con cui collaborano a seconda della situazione, p. es. medici, vigili del fuoco, soccorso aereo, medici di emergenza, Spitex, personale infermieristico, polizia, ecc. o anche personale ferroviario, lavoratori del settore edile, ecc.
Anticipare	Prevenire; prevedere, p. es. i pericoli e i rischi, o prevedere la successiva fase d'intervento.
BLS	Basic Life Support: misure di salvataggio basilari.
Cambiamenti critici / stato di salute critico	Le funzioni vitali o le condizioni del paziente sono in pericolo. Le condizioni del/la paziente sono variabili, ovvero c'è una maggiore probabilità che le condizioni possano peggiorare.
CIRS	Critical Incident Reporting System: sistema di rapporto per la segnalazione anonima di incidenti critici e situazioni analoghe.
Closed Loop Communication (comunicazione a circuito chiuso)	Strategia di comunicazione in cui il destinatario conferma le informazioni ricevute. La riconferma ha lo scopo di evitare errori di comunicazione e di assicurare una chiara linea d'azione.

Condizione stabile	Le funzioni vitali e le condizioni del/la paziente non sono in pericolo. Le condizioni del/la paziente sono «fisse» o in miglioramento.
Conoscenze	Termine cappello che designa le conoscenze che gli studenti devono acquisire, quali p. es. la partecipazione all'insegnamento, lo studio autonomo, i controlli dell'apprendimento, i lavori pratici, i lavori di progetto ecc.
CRM	Crew Ressource Management (gestione delle risorse della squadra): strategia per ottimizzare la gestione del rischio e le prestazioni del team.
Delegato/a dell'ente responsabile	Una persona esperta esterna che osserva la procedura di qualificazione finale e redige un rapporto. Gli esperti sono nominati dall'ente responsabile.
Ente responsabile	L'ente responsabile è costituito dall'organizzazione del mondo del lavoro (Forum Formazione professionale di salvataggio) e dagli operatori della formazione (Associazione svizzera dei centri di formazione sanitaria). È responsabile dello sviluppo, della traduzione, della distribuzione e dell'aggiornamento periodico del programma quadro d'insegnamento.
IAS	L'interassociazione di salvataggio (IAS) è l'organizzazione mantello dei servizi di soccorso medico della Svizzera commissionati dai cantoni. È responsabile, tra l'altro, dell'assicurazione della qualità (riconoscimento) dei servizi di soccorso.
Misure precliniche	Riassumono le misure di cura, terapeutiche, mediche, tecniche preventive, sociali o tattiche necessarie, specifiche alla situazione, che vengono eseguite al di fuori della clinica.
Modello mentale	Un'immagine generata dal pensiero di oggetti, processi ed eventi nel mondo esterno.
Operatore della formazione	Istituto di formazione che presenta il programma d'insegnamento alla SEFRI. Nella caso della formazione di SD SSS, gli operatori della formazione sono le scuole specializzate superiori.
Periodo di pratica speciale	Uno periodo di pratica in un ambito lavorativo che si interseca parzialmente con quello dei SD SSS. Il periodo di pratica speciale è caratterizzato da attività che, nei servizi di salvataggio, di regola si svolgono solo in casi eccezionali, ma la cui padronanza risulta necessaria per il raggiungimento delle competenze. Un periodo di pratica speciale promuove da un lato l'acquisizione di competenze specifiche, dall'altro serve ad approfondire competenze già note.
Procedura di qualificazione	Procedura per la verifica delle competenze previste dal programma quadro d'insegnamento.
Programma d'insegnamento	Concretizza il programma quadro d'insegnamento nel ciclo di formazione. È redatto dall'operatore della formazione e descrive i contenuti e le regole di un ciclo di formazione (p.e. gli ambiti di formazione, le competenze da raggiungere, la procedura di qualificazione, la promozione, il coordinamento dei contenuti e il coordinamento dei luoghi di formazione, ecc.).

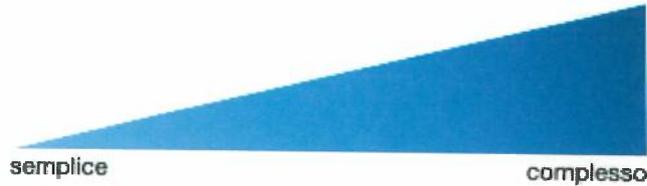
Promozione

Passaggio degli studenti ai corsi dell'anno successivo. Per essere promossi è necessario adempiere determinate condizioni prefissate nel regolamento d'esame dell'operatore della formazione.

Salvataggio

Il soccorso da un pericolo o la protezione da un pericolo.

Semplice ↔ complesso



Semplice e complesso sono entità continue. La complessità dell'intervento risulta dalla valutazione della situazione e dallo stato della/del paziente.

Un evento complesso può:
essere pluridimensionale, modificarsi ed espandersi. Influiscono più fattori contemporaneamente.

Esempi di fattori:

- evento (causa; portata: numero di persone coinvolte, terzi; tipo)
- influssi ambientali (p.es. condizioni atmosferiche, clima, orario, topografia)
- possibilità di una visione d'insieme
- numero di squadre d'intervento; collaborazione
- pericoli potenziali e reali
- stato e situazione dei pazienti
- terze persone coinvolte
- materiale ed equipaggiamento
- caratteristiche personali, in particolare coinvolgimento personale, esperienza ecc.
- cinematica

Servizio di salvataggio

Organizzazione o istituzione attiva nel soccorso e nell'assistenza medica d'emergenza.

Strategia di formazione pratica

Descrive le condizioni quadro della formazione pratica.

Tecniche di salvataggio

Tecniche specifiche per il salvataggio di persone tenendo conto della situazione geografica e fisica.

Trasporto

Trasporto di una persona ammalata o ferita dal punto A al punto B.